

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Offerente

AXA IM ETF ICAV

Ammissione alle negoziazioni in Italia dell'azione emessa da AXA IM ETF ICAV - società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese di tipo multi-comparto costituita ed operante in conformità alla Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche - appartenente al seguente Comparto:

Comparto	Classe e valuta	ISIN
AXA IM Global High Yield Opportunities UCITS ETF	USD Dis	IE0000FA5GB7

aventi le caratteristiche di ETF a gestione attiva di diritto irlandese

Soggetto incaricato della gestione: **AXA Investment Managers Paris S.A.**

Data di deposito in CONSOB della copertina: 19 dicembre 2024

Data di validità della copertina: dal 20 dicembre 2024

La pubblicazione del presente documento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente documento è parte integrante e necessaria del Prospetto.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo al Comparto

Comparto	Classe e valuta	ISIN
AXA IM Global High Yield Opportunities UCITS ETF	USD Dis	IE0000FA5GB7

Della

AXA IM ETF ICAV

aventi le caratteristiche di ETF a gestione attiva di diritto irlandese

Soggetto incaricato della gestione: **AXA Investment Managers Paris S.A.**

Data di deposito in CONSOB del documento per la quotazione: 19 dicembre 2024

Data di validità del documento per la quotazione: dal 20 dicembre 2024

La pubblicazione del presente documento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente documento è parte integrante e necessaria del Prospetto.

A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

AXA IM ETF ICAV è una società di investimento multi-comparto di tipo aperto con separazione delle passività tra comparti costituita in Irlanda il 14 dicembre 2021 in conformità alla Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, e sue successive modifiche (la "**Società**"). La Società è stata autorizzata dalla Central Bank of Ireland ("CBI") con numero di provvedimento C-469468.

Il soggetto incaricato della gestione è **AXA Investment Managers Paris S.A.** (la "**Società di Gestione**") con sede legale a Tour Majunga La Défense, 6 Pl. de la Pyramide, 92800 Puteaux, Francia. La Società di Gestione è stata autorizzata dalla Autorité des Marchés Financiers (AMF) di Francia con numero di provvedimento GP 92-008 il 7 Aprile 1992, e ha ottenuto il passaporto e le autorizzazioni necessari per operare come società di gestione di OICVM della Società.

La Società adotta una struttura multi-comparto che consente l'offerta di una molteplicità di **comparti** che adottano ciascuno una strategia di investimento differente (ciascuno un "**Comparto**" o un "**Fondo**" e collettivamente i "**Comparti**" o i "**Fondi**").

I Comparti della Società sono organismi di investimento collettivo del risparmio ("**OICR**") aperti armonizzati classificabili come Exchange Traded Funds (in breve, "**ETF**"). La Società offre in sottoscrizione le azioni (le "**Azioni**" o, singolarmente, una "**Azione**") dei propri comparti attraverso la quotazione e la negoziazione su mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il "**Regolamento Emittenti**") e successive modifiche (gli "**Investitori Qualificati**"), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall'emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l'emittente stesso le Azioni degli ETF (il "**Mercato Primario**"). Gli investitori al dettaglio (gli "**Investitori Retail**") potranno acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul Mercato Secondario avvalendosi di Intermediari Abilitati (come di seguito definiti).

1.1 Obiettivo di investimento del Comparto AXA IM Global High Yield Opportunities UCITS ETF

Nome Indice di Riferimento	Valuta	Ticker Bloomberg	Sito Web
ICE® BofA® Developed Markets High Yield (Net total return)	USD	HYDM	https://www.ice.com/index

L'obiettivo d'investimento del Comparto è quello di perseguire un reddito elevato e una crescita a lungo termine, in USD, da un portafoglio di obbligazioni high yield a gestione attiva.

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'ICE BofA Developed Markets High Yield Index (l'"Indice di Riferimento") al fine di cogliere le opportunità nel mercato obbligazionario high yield sviluppato, ovvero di sovraperformare l'Indice di Riferimento.

Il Bloomberg ticker dell'Indice è HYDM; per ulteriori informazioni si prega di consultare il sito web <https://www.ice.com/index>.

Il Comparto investirà principalmente in obbligazioni societarie high yield (ossia obbligazioni con rating inferiore all'investment grade determinato dal fornitore dell'Indice di Riferimento sulla base della media di Moody's, Standard & Poor's e Fitch) quotate o negoziate principalmente sui mercati sviluppati globali e denominate in USD, CAD, GBP ed EUR (l'esposizione delle attività del Fondo in valuta diversa dal dollaro USA sarà coperta contro il dollaro), come le obbligazioni a tasso fisso (ossia le obbligazioni che hanno un tasso di interesse predeterminato, noto come tasso cedolare e l'interesse è pagabile a date specificate prima della scadenza dell'obbligazione), obbligazioni a tasso variabile (ossia obbligazioni che hanno una cedola variabile, pari a un tasso di riferimento del mercato monetario o a un tasso dei fondi federali, più un tasso che rimane costante chiamato spread quotato), obbligazioni convertibili (ossia obbligazioni che danno al possessore la possibilità di scambiare l'obbligazione con un numero predeterminato di azioni della società emittente) (escluse le obbligazioni convertibili contingenti), obbligazioni callable (ossia obbligazioni che possono essere rimborsate prima della scadenza). Il Comparto può investire in titoli di debito subordinato,

come obbligazioni perpetue (ossia obbligazioni senza data di scadenza), titoli Tier 2 (ossia titoli di debito subordinato emessi da istituzioni finanziarie per soddisfare i loro requisiti patrimoniali) e titoli ibridi (ossia titoli di debito subordinato che combinano le caratteristiche delle obbligazioni, come il pagamento delle cedole, e azioni, che possono avere o meno una data di scadenza), emessi da emittenti corporate operanti sia nel settore finanziario che in quello non finanziario, con un sovrappeso fino al 10% rispetto all'Indice di Riferimento. Il Comparto può anche investire in titoli 144A, laddove si ritenga che offrano le migliori opportunità per il Comparto, e può essere interamente investito in tali titoli. I titoli 144A beneficiano di un'esenzione dall'obbligo di registrazione previsto dal "Securities Act" del 1933 degli Stati Uniti d'America. La rivendita di tali titoli è limitata ad acquirenti istituzionali qualificati "Qualified Institutional Buyers" (QIB), come definiti dal "Securities Act" degli Stati Uniti d'America del 1933; pertanto, le spese amministrative sono ridotte a causa di questa esenzione. Mentre sono negoziati sui mercati regolamentati, i titoli 144A possono essere negoziati tra un numero limitato di QIB, il che può causare una maggiore volatilità dei prezzi e una minore liquidità degli asset di alcuni titoli 144A.

Nell'ambito del processo di investimento, il Comparto investirà almeno il 90% in titoli che sono componenti dell'Indice di Riferimento, esclusa la liquidità e l'equivalente di cassa (ossia depositi bancari, strumenti del mercato monetario idoneo, buoni del Tesoro statunitensi e fondi del mercato monetario) (l'"Universo di investimento iniziale"). Sebbene si preveda che la deviazione tra il Comparto e l'Indice di riferimento in termini di titoli che lo compongono sia limitata, il Gestore degli investimenti ha piena discrezionalità nel selezionare le ponderazioni dei componenti applicando il proprio processo di investimento all'Universo iniziale dell'investimento, e pertanto lo scostamento tra il Comparto e l'Indice di Riferimento può essere significativo in termini di ponderazione.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in quote/azioni di Organismi di Investimento Collettivo Idoneo, laddove tali investimenti soddisfino i requisiti della Banca Centrale. Il Comparto può anche detenere e detenere attività liquide accessorie e strumenti del mercato monetario, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, commercial paper, obbligazioni, buoni del Tesoro statunitensi, depositi, certificati di deposito e liquidità in conformità con le restrizioni di investimento applicabili al Comparto.

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli in default e/o in difficoltà. I titoli in difficoltà ("distressed securities") spesso non producono reddito mentre sono in circolazione e possono richiedere al Comparto di sostenere alcune spese straordinarie al fine di proteggere e recuperare la propria partecipazione. Pertanto, nella misura in cui il Comparto cerca di rivalutare il capitale, la capacità del Comparto di conseguire un reddito corrente per i propri azionisti può essere ridotta dalla detenzione di titoli in difficoltà.

Il Comparto Rilevante è un ETF a Gestione Attiva. Un ETF gestito attivamente è un ETF in cui è presente un soggetto, nel caso del Comparto Rilevante la Società di Gestione, al quale viene riconosciuto un potere discrezionale sulla composizione del portafoglio nel rispetto degli obiettivi e delle politiche di investimento dichiarati rispetto all'indice di riferimento (al contrario di un ETF indicizzato, che ha come obiettivo di investimento la replica di un indice e non prevede tale discrezionalità).

Il Comparto è un prodotto finanziario che promuove, fra le altre, caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR"). Come definito nell'allegato SFDR incluso nel supplemento ("Supplement"), il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli che hanno implementato buone pratiche in termini di gestione delle proprie pratiche ambientali, di governance e sociali ("ESG"). Il Comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e/o sociali: la considerazione del punteggio ESG degli emittenti, la selezione delle società che hanno implementato buone pratiche ESG e l'attuazione delle esclusioni settoriali ESG e degli standard ESG (salute, carbone e sabbie bituminose, protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione, diritti del lavoro, società e diritti umani, etica d'impresa, anticorruzione con esclusione delle imprese in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro ("International Labour Organisation") (ILO) e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali).

Il Comparto promuove anche altre specifiche caratteristiche ambientali e sociali, principalmente:

- Conservazione del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e alle sabbie bituminose
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Migliore salute con l'esclusione del tabacco
- Diritti del lavoro, società e diritti umani, etica degli affari, lotta alla corruzione con esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) o le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

Il punteggio ESG medio ponderato del Comparto, che si basa sul punteggio ESG di un fornitore di dati esterno come input primari

per valutare i punti dati nelle dimensioni ambientali, sociali e di governance (ESG). Si basa sul modello di punteggio MSCI ESG che copre vari temi ESG come il cambiamento climatico, il capitale naturale, l'inquinamento e i rifiuti, il capitale umano e la governance aziendale, tra gli altri. Gli analisti di AXA IM possono integrare con un'analisi ESG fondamentale e documentata in caso di mancata copertura o disaccordo sul rating ESG purché approvato dall'apposito organo di governance interno di AXA IM.

Il Comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e/o sociali: la considerazione del punteggio ESG degli emittenti, la selezione delle società che hanno implementato buone pratiche ESG e l'attuazione delle esclusioni settoriali ESG e degli standard ESG (salute, carbone e sabbie bituminose, protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione, diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica d'impresa, anticorruzione con esclusione delle imprese in violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("United Nations Global Compact Principles"), delle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro ("International Labour Organisation's") (ILO) e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali).

I dati ESG utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si basano in parte su dati di terze parti (come indicato in precedenza) e, in alcuni casi, sono sviluppati internamente. I dati sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante le numerose iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate di "investimenti sostenibili" ("sustainable investments") può comportare l'applicazione di metriche ESG e l'assegnazione di punteggi ESG alla stessa società da parte di diversi fornitori di dati. Pertanto, la strategia d'investimento può essere difficile da confrontare con altre strategie d'investimento che utilizzano anch'esse criteri ESG e rendicontazione ESG. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono utilizzare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG del Gestore degli investimenti descritte nel presente documento possono evolvere nel tempo per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di eventuali sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

L'Indice è ribilanciato su base mensile. L'Indice è a rendimento totale netto: le cedole al netto delle imposte pagate dai componenti dell'Indice sono incluse nel rendimento dell'Indice.

Il Comparto può inoltre utilizzare i seguenti strumenti finanziari derivati ("SFD"): future su indici e contratti su cambi (compresi contratti swap, a pronti e *forward*) solo a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura.

Il Comparto può intraprendere operazioni di prestito titoli fino all'80% del proprio patrimonio netto, tuttavia l'importo soggetto ad accordi di prestito titoli non dovrebbe generalmente superare il 30% del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto non sottoscriverà *total return swap* o strumenti aventi caratteristiche simili né effettuerà operazioni di mutuo titoli né di vendita con patto di riacquisto e/o di vendita con patto di riacquisto passivo ai sensi del "Securities Financing Transactions Regulation".

La valuta di riferimento della classe del Comparto è il Dollaro Statunitense (USD).

La valuta di riferimento del Comparto è il Dollaro Statunitense (USD).

2. RISCHI

L'investimento nell'Azione del Comparto deve costituire oggetto di un'attenta valutazione. Si invitano pertanto i potenziali investitori ad esaminare attentamente il profilo di rischio contenuto nel presente documento, nonché a consultare il paragrafo relativo ai "Risk Factors" (fattori di rischio) contenuto nel Prospetto della Società, nel Supplemento e nel KID del Comparto.

La Società, nello svolgimento dell'attività di gestione del Comparto, compatibilmente con le politiche di investimento relative al Comparto ed in conformità con la normativa di riferimento, potrà far ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati che costituiscono prodotti complessi e/o utilizzare tecniche per la gestione efficiente del portafoglio per i quali ci si aspetta che gli investitori tipo siano investitori informati e che abbiano conoscenza del funzionamento degli stessi. In generale, ci si aspetta che gli investitori tipo siano disposti ad assumere il rischio di perdere integralmente il capitale investito, nonché il rischio di non vedere remunerato il proprio investimento.

Rischio di investimento

Non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo di gestione del Comparto, ovvero quello di perseguire un reddito elevato e una crescita a lungo termine, in USD, da un portafoglio di obbligazioni high yield a gestione attiva al fine di sovraperformare l'Indice di Riferimento, possa essere raggiunto né che le Azioni negoziate riflettano la performance dell'indice di riferimento.

Gli obiettivi e la politica di investimento del Comparto consistono nel perseguire dei rendimenti che, al lordo delle spese,

corrispondano in via generale alla prestazione dell'Indice. Tuttavia, non è possibile garantire l'effettivo perseguimento dei suddetti obiettivi ovvero la replica dell'Indice a causa - tra l'altro - dei seguenti fattori:

- un Comparto deve sostenere alcune spese, a differenza del rispettivo indice che non ne risente;
- un Comparto deve effettuare i propri investimenti in conformità alle regolamentazioni applicabili, che invece non incidono sulla formazione del rispettivo indice.
- la differenza tempistica tra un Comparto ed il relativo Indice rispetto al momento a cui vengono imputati i proventi.

Il valore delle azioni negoziate può non riflettere la performance dell'Indice.

Rischio indice

Il Comparto Rilevante è un ETF a Gestione Attiva. Un ETF gestito attivamente è un ETF in cui è presente un soggetto, nel caso del Comparto Rilevante la Società di Gestione, al quale viene riconosciuto un potere discrezionale sulla composizione del portafoglio nel rispetto degli obiettivi e delle politiche di investimento dichiarati rispetto all'indice di riferimento (al contrario di un ETF indicizzato, che ha come obiettivo di investimento la replica di un indice e non prevede tale discrezionalità).

Non vi è garanzia che l'Indice di riferimento continui ad essere calcolato e pubblicato. Nel caso in cui l'Indice cessi di essere calcolato o pubblicato, si ricorda che è concessa agli investitori che abbiano sottoscritto od acquistato le Azioni o che ne siano venuti in possesso per un qualunque altro motivo, la facoltà di richiedere il rimborso delle stesse a valere sul patrimonio della Società nei limiti e con le modalità indicate nel Prospetto e secondo quanto altresì precisato ai sensi del successivo paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione; si ricorda inoltre che la vendita delle azioni sul mercato secondario avverrà, nei casi sopra citati, conformemente a quanto previsto dal "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A." (il "Regolamento di Borsa") e dal Prospetto.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle azioni

Ai sensi dell'Atto Costitutivo e nei casi previsti dal Prospetto nel paragrafo "*Temporary Suspension of Valuation of the Shares and of Sales, Repurchases and Conversions*" la Società potrà, di volta in volta, sospendere temporaneamente la determinazione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e l'emissione, il rimborso e la conversione delle Azioni del Comparto; ogni eventuale sospensione sarà pubblicata presso la sede legale della Società e comunicata agli investitori e a Borsa Italiana secondo le modalità stabilite dagli amministratori della Società.

La Società ha la facoltà di procedere al riacquisto (c.d. rimborso forzoso) delle Azioni in circolazione.

Rischio di liquidazione anticipata

Il Comparto potrebbe essere soggetto a liquidazione anticipata nei casi previsti dal Prospetto come descritto nella sezione "Compulsory (Total) Redemption".

In caso di liquidazione anticipata l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo per le Azioni detenute inferiore a quello che avrebbe ottenuto attraverso la vendita delle stesse sul Mercato Secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

Rischio di controparte

Qualora la controparte di qualsiasi negoziazione di cui il Comparto sia una parte venga dichiarata fallita o non adempia le proprie obbligazioni, il rispettivo Comparto potrebbe subire ritardi o perdite rilevanti.

Il Comparto sarà esposto al rischio di controparte anche risultante dall'utilizzo di strumenti finanziari a termine conclusi con un istituto di credito. Il Comparto è quindi esposto al rischio che l'istituto di credito non possa onorare i suoi impegni relativi a tali strumenti. Il Comparto sarà esposto al rischio derivante dall'impiego di derivati OTC, comunque attenuato dalla politica sul collaterale adottata.

Rischi derivanti da un investimento sul mercato obbligazionario (rischio di credito e rischio di tasso di interesse)

Il Comparto Rilevante può investire in obbligazioni esposte al rischio di credito e al rischio di tasso di interesse. Il rischio di credito indica il rischio che l'emittente delle obbligazioni possa non essere in grado di pagare gli interessi o di ripagare il capitale obbligazionario, da ciò possono derivare effetti negativi sul rendimento dell'Indice e sul portafoglio del Comparto Rilevante. Il rischio di tasso di interesse indica che, nel caso in cui i tassi di interesse aumentino, tipicamente il valore dell'obbligazione diminuisce, tale circostanza potrebbe influire sul valore del Comparto Rilevante.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità esiste quando un particolare strumento derivato è difficile da acquistare o vendere. Se un'operazione su derivati è particolarmente grande o se il mercato rilevante è illiquido (come nel caso di molti derivati negoziati privatamente),

potrebbe non essere possibile avviare un'operazione o liquidare una posizione in un momento o a un prezzo vantaggiosi, come definito nel Prospetto.

Rischio di concentrazione

Nella misura in cui il portafoglio di ogni Comparto riflette la concentrazione dell'Indice nei titoli in un particolare mercato, settore, gruppo di industrie, settori, paesi o classi di attività, ciascun Comparto potrebbe essere sfavorevolmente influenzato dalla performance di tali titoli e potrebbe essere soggetto a una maggiore volatilità dei prezzi e altri rischi. L'Indice riflette il debito sovrano emesso in mercati sviluppati. Conseguentemente l'Indice potrebbe essere concentrato nel debito sovrano emesso o garantito da uno o più governi. Le variazioni delle condizioni finanziarie di tali paesi nonché la modifica delle condizioni economiche o politiche possono influenzare il valore del debito emesso dai relativi governi. Tali variazioni relative all'emittente possono avere un impatto negativo sul rendimento dell'Indice e pertanto sul portafoglio del Comparto.

Rischio connesso all'utilizzo di derivati

Il Comparto può utilizzare derivati sia quotati che OTC a fini di investimento o di copertura. Questi strumenti sono volatili e possono essere soggetti a vari tipi di rischi, inclusi ma non limitati al rischio di mercato, rischio di liquidità, rischio di credito, rischio di controparte, rischio legale e rischi operativi. Oltre all'uso di derivati può comportare una significativa leva economica e può, in alcuni casi, comportare notevoli rischi di perdita. Inoltre, gli investimenti in derivati OTC potrebbero avere una liquidità limitata sui mercati secondari e potrebbe essere difficile valutare il valore di tale posizione e la sua esposizione al rischio. Per questi motivi, non può esserci garanzia che le strategie che utilizzano strumenti derivati raggiungano il loro obiettivo previsto.

Rischio di sostenibilità

Il Comparto è un prodotto finanziario che promuove, fra le altre, caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

L'integrazione dei rischi di sostenibilità può avere un impatto materiale sul valore e sui rendimenti di un comparto. Un comparto che investe in titoli di società in base alle loro caratteristiche ESG può rinunciare a determinate opportunità di investimento e, di conseguenza, può avere una performance diversa rispetto ad altri comparti che non cercano di promuovere le caratteristiche ESG o non hanno come obiettivo l'investimento sostenibile. Ciò potrebbe comportare una sottoperformance rispetto a tali comparti. Inoltre, la percezione degli investitori verso i fondi che integrano i rischi di sostenibilità o i comparti che promuovono le caratteristiche ESG o che hanno obiettivi di investimento sostenibile può cambiare nel tempo, influenzando potenzialmente la domanda di tali comparti e la loro performance.

Rischio di cambio

La valuta di trattazione delle Azioni del Comparto sul Mercato Secondario è l'Euro, mentre la valuta di denominazione del Comparto è il Dollaro Statunitense (USD). Pertanto, l'investitore è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio tra l'Euro e le valute dei titoli nei portafogli del relativo Comparto. Il Gestore intende coprire il rischio di cambio di tutte le Classi denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Base. Il Gestore cercherà di mitigare il rischio di tale fluttuazione, ricorrendo a contratti a termine e swap su valute alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale. L'esecuzione di una strategia di copertura che mitighi esattamente questo rischio non può essere garantita. La variazione dei tassi di cambio può ridurre o aumentare gli utili o le perdite da investimento, in alcuni casi anche in modo significativo.

Rischio di estensione

Un aumento dei tassi di interesse potrebbe far sì che i pagamenti del capitale su un titolo di debito, comprese le obbligazioni perpetue che non hanno una data di scadenza, vengano rimborsati più lentamente del previsto. Per un titolo callable, un aumento dei tassi di interesse può comportare che il titolo non sia rimborsato alla data di rimborso, con conseguente estensione della scadenza attesa (aumento della durata effettiva), in cui il titolo può diventare più esposto e può subire una diminuzione del valore di mercato.

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n.ETP-001223, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione delle Azioni del Comparto nel Mercato ETFplus, segmento "ETF a gestione attiva - Classe 1", demandando ad un successivo avviso la data di inizio delle

negoziazioni del Comparto.

4. NEGOZIABILITA' DELLE AZIONI ED INFORMAZIONI SULLA MODALITA' DI RIMBORSO

Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni del Comparto si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A., Mercato ETFplus, segmento “*ETF a gestione attiva - Classe 1*” si svolgerà secondo i seguenti orari:

- dalle ore 07.30 alle ore 09.04 ora italiana (asta di apertura),
- dalle 09.04 alle 17.30 ora italiana (negoziazione continua) e
- dalle ore 17:30 alle ore 17:35 (asta di chiusura),
- dalle ore 17:35 alle ore 17:40 (*Trading-at-last*).

consentendo agli investitori di acquistare e vendere le Azioni del Comparto tramite gli Intermediari Autorizzati.

La negoziazione si svolge con l'intervento del *Market Maker* (si veda al riguardo il successivo paragrafo 6) il quale si impegna a sostenere la liquidità delle Azioni. Il *Market Maker* dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita a prezzi che non si discostino tra loro più della percentuale stabilita da Borsa Italiana. Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo e le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte. L'Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all'Investitore Retail una lettera di avvenuta conferma dell'operazione di acquisto, contenente tutti i dati che consentano un'adeguata identificazione della transazione.

Rimborso delle Azioni

Le Azioni del Comparto acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate agli Investitori Retail a valere sul patrimonio dell'ETF salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

In particolare, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 19-quater del Regolamento CONSOB numero 11971 del 14 maggio 1999 (Regolamento Emittenti), ove il valore di quotazione presenti uno scostamento significativo dal valore unitario delle Azioni, è fatto salvo il diritto per l'investitore Retail – nonché degli investitori che vengono in possesso delle Azioni della Società per qualunque altro motivo – di ottenere in qualsiasi momento il rimborso della propria partecipazione a valere sul patrimonio del relativo Comparto, secondo le modalità previste dal Prospetto. Le azioni possono essere rimborsate in ogni giorno di negoziazione (tranne nei periodi in cui il calcolo del Valore Patrimoniale Netto è sospeso) al Valore Patrimoniale Netto per Azione al netto di eventuali oneri, tasse e commissione di rimborso, se presente. Ulteriori informazioni possono essere reperite nella sezione “Redemptions” (Rimborsi) del Prospetto.

Obblighi informativi

La Società di Gestione assicura inoltre che il valore dell'iNAV delle Azioni sia disponibile sugli information providers Bloomberg e Reuters. Il NAV per Azione del Comparto Rilevante è pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.axa-im.com. Le modalità di calcolo del NAV sono indicate nella Sezione “*Administration of the ICAV*” (Amministrazione della Società) contenute nel Prospetto della Società (pagina 91).

La Società di Gestione si impegna a comunicare tempestivamente a Borsa Italiana S.p.A. ogni eventuale successiva variazione di quanto sopra rappresentato.

La Società di Gestione comunica a Borsa Italiana al 31 dicembre di ogni anno le seguenti informazioni:

- ultimo valore dell'azione (NAV);
- il numero di azioni in circolazione di ciascun comparto.

La Società di Gestione informa senza indugio il pubblico dei fatti riguardanti il Comparto che non siano di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'art. 66 del Regolamento Emittenti.

Altri mercati in cui sono negoziate le Azioni

Nella tabella che segue sono elencati gli altri mercati in cui è negoziata l'Azione del Comparto con l'indicazione del rispettivo liquidity provider.

Classe di Azione	Mercati di Quotazione	Liquidity Provider
AXA IM Global High Yield Opportunities UCITS ETF - USD Dis	Xetra, Germania	BNP Paribas Financial Markets

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza di ammissione alle negoziazioni anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO/VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto o la vendita delle Azioni possono aver luogo anche mediante "tecniche di comunicazione a distanza" (Internet), avvalendosi delle piattaforme informatiche degli Intermediari Autorizzati, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "online" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password e codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto e vendita via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini tramite Internet, in conformità con quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di Internet per l'acquisto di Azioni non comporta variazioni degli oneri a carico degli investitori.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITA'

BNP Paribas Financial Markets, con sede legale in 20 Boulevard des Italiens, 75009 Parigi, Francia, è stato nominato con apposita convenzione operatore "Market Maker", relativamente alla quotazione delle Azioni sul Mercato ETFplus. Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'operatore "Market Maker" si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni sul Mercato ETFplus assumendo l'obbligo di esporre in via continuativa prezzi e quantità di acquisto e di vendita delle Azioni del Comparto secondo le condizioni e le modalità stabilite da Borsa Italiana.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni **State Street International (Ireland) Limited**, registrata in Irlanda con numero di provvedimento 159810 e con sede legale in 78 Sir John Rogerson's Quay, Dublino 2, Irlanda, calcola in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del Comparto, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli dell'Indice.

Codici iNAV		
Classe di Azione	Reuters	Bloomberg
AXA IM Global High Yield Opportunities UCITS ETF USD Dis	DTFQINAV.DE	DTFQINAV

8. DIVIDENDI

La classe di Azione AXA IM Global High Yield Opportunities UCITS ETF USD Dis è del tipo "distribuzione". Gli eventuali importi disponibili per la distribuzione del Comparto saranno distribuiti con cadenza semestrale. L'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati a Borsa Italiana ai fini della diffusione al mercato;

tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

- (a) Le richieste di acquisto e vendita delle Azioni effettuate sul Mercato ETFplus non sono soggette ad alcuna commissione di sottoscrizione o di rimborso. Agli investitori potranno comunque essere addebitate le commissioni di negoziazione spettanti agli Intermediari Abilitati. Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Abilitati, sia in relazione alle operazioni di investimento effettuate tramite un sito internet che a quelle effettuate attraverso le modalità tradizionali, possono variare a seconda dell'Intermediario Abilitato prescelto per l'operazione. Si richiama l'attenzione degli investitori sulla possibilità che l'eventuale margine tra il prezzo di mercato delle Azioni vendute/acquistate nel mercato secondario in una certa data e l'iNAV per Azione calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.
- (b) Le commissioni di gestione, incluse nei costi correnti, indicate nel KID del Comparto sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni. La Società non addebiterà alcuna commissione in occasione di acquisti o vendite di Azioni nel Mercato Secondario.
- (c) Per quanto riguarda il regime fiscale, a norma dell'articolo 10-ter della Legge del 23 marzo 1983, n. 77, così come modificato dall'articolo 8, comma 5, del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, sui proventi conseguiti in Italia derivanti dall'investimento in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari di diritto estero conformi alle direttive comunitarie, situati negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che sono inclusi nella lista di cui al decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996, e le cui quote o azioni sono collocate nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, è operata una ritenuta del 26%. La ritenuta è applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento dei proventi medesimi, del riacquisto o della negoziazione delle quote o azioni, sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni e il valore medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni, al netto del 51,92% dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni (cosiddetti *white listed*). I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente, per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati dell'Unione Europea e in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella cosiddetta *white list*) nei titoli medesimi. Detta percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali e annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle Azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. La ritenuta è applicata a titolo di acconto nei confronti di a) imprenditori individuali, se le partecipazioni sono relative all'impresa ai sensi dell'articolo 65 del Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica il 22 dicembre 1986, n. 917; b) società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del predetto Testo Unico; c) società ed enti di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 73 del medesimo Testo Unico e stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui alla lettera d) del predetto articolo. Nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, la ritenuta è applicata a titolo d'imposta.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, il Ministero delle Finanze ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle quote/azioni degli ETF. In particolare, in caso di OICR esteri a gestione passiva di tipo indicizzato, la ritenuta di cui all'articolo 10-ter della legge n.77 del 1983 deve essere applicata dall'Intermediario Autorizzato e non dall'eventuale banca corrispondente in quanto:

- (i) le azioni o le quote di partecipazione a tale tipo di OICR, necessariamente dematerializzate, sono sub-depositate presso la Monte Titoli S.p.A.; e
- (ii) i flussi derivanti dai proventi periodici e dalla negoziazione di tali titoli non coinvolgerebbero l'eventuale banca corrispondente, dato che:
 - 1. la società di gestione estera (o altro soggetto incaricato) accredita i proventi periodici dell'OICR a

- Monte Titoli S.p.A. in proporzione al numero di Azioni sub- depositate presso di essa;
2. la società Monte Titoli S.p.A. accredita tali proventi agli Intermediari Autorizzati in proporzione al numero di Azioni dell'OICR sub-depositate; e
 3. gli Intermediari Autorizzati accreditano, infine, i suddetti proventi agli investitori in misura proporzionale al numero delle Azioni detenute.

(d) Il trasferimento di Azioni, a seguito di successione *mortis causa* o per donazione, è soggetto all'imposta sulle successioni e donazioni con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto delle Azioni:

- (i) trasferimenti in favore del coniuge e dei parenti in linea retta sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1.000.000 Euro: 4%;
- (ii) trasferimenti in favore dei fratelli e delle sorelle sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 Euro: 6%;
- (iii) trasferimenti in favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: 6%;
- (iv) trasferimenti in favore di altri soggetti: 8%;
- (v) se il beneficiario di detti trasferimenti è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della legge del 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro.
- (vi) Il valore delle Azioni che sarà considerato ai fini della determinazione della base imponibile sarà il NAV per Azione pubblicato secondo le modalità indicate nel paragrafo 10.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il NAV per Azione della Società viene pubblicato quotidianamente sul sito Internet della Società www.axa-im.com.

Le modalità di calcolo del NAV sono indicate nella Sezione "*Administration of the ICAV*" (Amministrazione della Società) contenute nel Prospetto della Società (pagina 91).

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I seguenti documenti ed i successivi eventuali aggiornamenti sono disponibili sul sito Internet della Società (www.axa-im.com) nonché, con esclusione delle relazioni annuali e semestrali, sul sito Internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it):

- l'Atto Costitutivo della Società;
- il Documento di Quotazione;
- il Prospetto della Società ed il Supplemento relativo al Comparto;
- il KID del Comparto in lingua italiana;
- la relazione annuale e semestrale, se successiva (non disponibili sul sito di Borsa Italiana).

Tali documenti sono disponibili anche presso il soggetto che cura l'offerta in Italia. La copia cartacea dei documenti sopra elencati è inviata gratuitamente, entro il termine di una settimana dal ricevimento della richiesta, su semplice richiesta scritta dell'investitore indirizzata alla sede legale della Società. La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell'investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

La Società pubblica su "Il Sole 24 Ore" entro il mese di febbraio di ogni anno un avviso riguardante l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e dei KID pubblicati nell'anno precedente con indicazione della relativa data di riferimento.

AXA IM ETF ICAV